

Domenica 02.06.21 LA NUTRIA

By Mario il pres.

LA NUTRIA: Specie di roditore detto anche castorino. Autoctona delle zone umide dell'America Meridionale, dal Brasile meridionale alla Patagonia, si nutre principalmente di piante. Di grossa taglia (fino a 10 kg), si è naturalizzata e ampiamente diffusa in molti paesi di Asia, Africa, America Settentrionale ed Europa, compresa l'Italia, diventando, per il grande potenziale riproduttivo e il limitato numero di predatori, fortemente problematica e invasiva, perché minaccia gli equilibri degli ecosistemi delle acque dolci e danneggia le colture e gli argini fluviali.

Mi sono allungato un po troppo sulla descrizione della nutria, ma è perfettamente in tema con il nostro giro, definito "IL GIRO DELLE NUTRIE".

Oggi è PIANA. Nel nostro calendario tre, sono i giri in piana. L'apertura, la chiusura ed il TROFEO delle REGIONI, quello di oggi, un lungo che prevede il passaggio in Lombardia. I primi due, sono accettati dal gruppo prof. Questo no, è odiato, direi sbeffeggiato e, ovviamente, trascurato.

Io poco posso dire, ho la "pataglia sporca". Qualche giustificazione potrei anche addurla, ma non è il caso. Non mi sono presentato alle 7.15, ora di partenza, quindi debbo tacere, senza fare il CEFERIN.

Posso, però, ESALTARE i pochi che si sono lanciati verso il lungo percorso, che prevedeva Castelnovo Sotto, Boretto, Viadana, Cicognaga, Colorno, Mezzani, Sorbolo, Montecchio. Centodieci chilometri.

Tre i partenti dalla piazzetta. Silvio, Iller e Paolone, a loro si è aggiunto Richi Bonisoli, lungo il percorso.

Tre giovani e forti (trecento erano quelli della spigolatrice di Sapri), ma non sono morti, alla faccia dei pensionati e pure il quarto, morto non è.

Silvio, in quei territori, l'ha fatta da padrone per motivi di lavoro e le strade le conosce a memoria, Iller, il percorso l'ha tracciato, Richi si accoda, mentre Paolone, locomotiva umana, ha fatto da traino per tutto il giro, pur con la SPADA DI DAMOCLE della limitazione sulla velocità (massimo 31 km/ora), imposta, ovviamente dagli altri tre.

Solo loro, oggi, meritano la prima pagina.

In realtà anche Yuly ospite, si è fatto un po' di piana, anzi, lui proprio nel territorio delle NUTRIE, che da noi è la bassa Novellarese e Guastallese. Solo e senza problemi di limitazioni, si è mosso alle solite sue velocità, ossia quasi i 33 di media.

Pure Luca Mor, la piana l'ha vista. Ha voluto fare una trentina di chilometri (alla svelta) sulla Via Emilia, verso Parma, ma poi ha girato dalla parte opposta rispetto al nostro percorso.

Poi ci sono, io. Non sono stato fermo. Sono, partito tardi, che novità. Ho fatto tutta la prima parte del tracciato, fino a Viadana, per poi rientrare, allungando verso Brescello e Calerno.

La cosa che mi ha colpito è stata la BREZZA. Di solito, quando si va verso la montagna, al mattino l'hai in faccia. Ebbene anche questa mattina, pur andando dalla parte opposta, me la sono trovata in faccia. C'è qualcosa che tocca.

Partecipanti 4 (6 se vogliamo essere magnanimi, sette se vogliamo essere bugiardi)